Coronavirus, il bollettino: 1.576 nuovi positivi in Sicilia, +48 in provincia di Siracusa

Sono 1.576 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. I tamponi processati sono stati 9.537 tamponi processati. Gli attuali positivi salgono a 37.426: praticamente annullati gli effetti di contenimento apportati con le restrizioni in vigore fino alle festività.
Salgono i ricoveri nelle strutture covid della Sicilia: +17 per gli ordinari, +4 in terapia intensiva. I guariti sono 692. Registrati anche altri 36 decessi.
In provincia di Siracusa, i numeri si "normalizzano" e tornano in doppia cifra: sono 48 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Quanto alle altre province: Catania 396 casi, Palermo 383, Messina 222, Ragusa 47, Trapani 286, Caltanissetta 132, Agrigento 39, Enna 23.
I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute. Domani la riunione del comitato tecnico scientifico siciliano per discutere anche della riapertura delle scuole.

foto dal web

Cosa succede al fiume Ciane? Chiazze sulla superficie:

video virale, partono i controlli

Il video è comparso nelle ore scorse sui social ed è divenuto in poco tempo virale. Visualizzazioni su visualizzazioni e un grande interrogativo: cosa sta succedendo al fiume Ciane? Nelle immagini, realizzate ieri nei pressi della ex zona pic-nic, zona contrada Mezzabotta, si vedono chiazze sospette dagli inconfondibili riflessi. Un presunto caso di sversamento di probabile sostanza viscosa – nafta? olio? – su cui anche la Capitaneria di Porto vuol vederci chiaro. Avviati i controlli, fino alla foce. Via mare e via terra disposte verifiche capillari. Allertato anche il Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa.
Intanto il video – rilanciato dal blog SiracusandoNews – causa anche la reazione delle associazioni ambientaliste. Come Ente Fauna Siciliana di Siracusa. "Abbiamo subito segnalato l'accaduto all'ente gestore, la ex Provincia Regionale", spiega Marco Mastriani. "Ho parlato con il direttore della riserva. Ha immediatamente avviato sopralluoghi e verifiche. Forse il video risale a qualche giorno fa, per via del livello delle acque. Ma il problema rimane. Questo presunto sversamento è grave, specie perchè avviene in un'area protetta. Siamo preoccupati e in allerta. Confidiamo nelle analisi del caso, anche da parte dei tecnici di Arpa. Bene le segnalazioni dei cittadini, il problema è purtroppo complesso e riguarda lo stato generale della riserva naturale. Manca un piano di rilancio del Ciane e delle vicine Saline. L'ente gestore non va lasciato da solo, conosciamo le condizioni della ex Provincia. E' necessario intervenire attraverso la Regione, proprietaria della riserva con l'assessorato Territorio e Ambiente. Porteremo il caso a Palermo", continua Mastriani. "Intanto anche il Comune dovrebbe recuperare il suo forte ritardo sul piano di utilizzazione della preriserva, che ancora non c'è nonostante sia obbligo di legge da più di un

trentennio. E intanto il Ciane, simbolo identitario, rimane inibito alla navigazione mentre succedono vicenda come questa ultima”.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/01/video-1609845160.mp4

Nuovo decreto: spostamenti, bar, ristoranti e negozi, cosa cambia dal 7 all'11 gennaio

Confermate dal governo le misure di contenimento dell’epidemia anche per la restante parte della settimana in corso. In realtà, le nuove limitazioni saranno in vigore fino al 15 gennaio almeno. Dopodichè si ritorna alla classificazione delle regioni per zone, in base al rischio epidemiologico. Debutta il nuovo sistema di valutazione sulla base di circa 20 indicatori, le cui soglie di tolleranza sono però state abbassate dello 0,25.
Intanto, il 7 e l’8 gennaio l’Italia intera sarà “zona gialla”. Questo significa spostamenti liberi all’interno della propria regione, sempre con obbligo di mascherina e distanziamento. Bar e ristoranti aperti fino alle 18, dopo asporto e delivery. Dalle 22 alle 5 coprifuoco.
Sabato e domenica (9 e 10 gennaio), Italia in fascia “arancione”. Torna l’autocertificazione per gli spostamenti, consentiti solo all’interno del proprio comune. Bar e ristoranti chiusi tutto il giorno. Aperti invece negozi, parrucchieri e centri estetici.

Dall’11 gennaio dovrebbe tornare il sistema della divisione in zone del Paese. A determinare il colore di ogni regione sarà il monitoraggio settimanale dell’Iss. La Sicilia, prima del decreto Natale, era zona gialla. La lettura dei nuovi dati del monitoraggio, prevista giorno 8 gennaio, stabilirà se confermare o meno il “colore” della Sicilia.
In ogni caso, dal 7 al 15 gennaio “è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata una volta al giorno”, fra le 5 e le 22 e in due in auto con deroga per i figli minori di 14 anni, persone disabili e non autosufficienti conviventi.

Siracusa. Nel giorno dell'Epifania si ferma la raccolta differenziata

Si fermerà domani, giorno dell’Epifania, la raccolta porta a porta della frazione organica, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Ne dà notizia l’Ufficio igiene urbana, retto dall’assessore Andrea Buccheri.
Lo stop, inizialmente non previsto, è dovuto alla chiusura improvvisa degli impianti Kalat e di Raco, due dei tre siti (assieme a Sicula compost) in cui il Comune smaltisce la frazione umida. Restano confermate, invece, le altre raccolte previste per la giornata di mercoledì.
Il personale del gestore che domani avrebbe dovuto effettuare il porta a porta sarà destinato alla rimozione di sacchetti abbandonati e micro-discariche sparsi sul territorio comunale.

La foto: Siracusa e l'Etna in eruzione, nuovo riuscito scatto di Massimo Tamajo

“Non è un fotomontaggio”. Il fotografo Massimo Tamajo lo ripete a quanti, affascinati dal suo ultimo scatto, quasi non riesco a crede all’unicità della foto. “Vi assicuro che si tratta di uno scatto singolo. Per fortuna ho anche realizzato un video poco dopo, così posso confutare tutti i dubbi…”, sorride.

Cosa ha di particolare questa foto. E’ un “nuovo” punto di vista di Siracusa, con parte di Ortigia e della città nuova illuminate poco prima dell’alba e – sullo sfondo – l’Etna in eruzione. La foto è stata scattata il 4 gennaio. Per cattura la bellissima immagine, Tamajo ha utilizzato una Nikon D750 e lente Tamron 150-600mm G2. Altri dati di scatto, per gli amanti della tecnica: iso 640, f/16, 4 secondi, 400mm.

Massimo Tamajo non è nuovo a stupefacenti fotografie. Più volte premiato, anche per scatti naturalistici o astronomici, è stato tra i promotori di una delle più riuscite collettive del settore a Siracusa.

"Cassibile non vuole il villaggio per braccianti immigrati": petizione dei

residenti inviata anche a Mattarella

“Noi cassibilesi il villaggio per gli immigrati non lo vogliamo”. Sul dibattito, sempre aperto e sempre dai toni abbastanza accesi sulla gestione degli arrivi dei braccianti stagionali extracomunitari, l’atmosfera resta tesa. A riaccendere la polemica è una petizione, che parte proprio da Cassibile e che in queste ore viene consegnata a tutte le autorità competenti in materia nel territorio locale, ma anche al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e al presidente della Regione, Nello Musumeci. Sono circa 900 firme quelle in calce al documento. La richiesta è chiara: niente tendopoli, niente villaggi, niente ghetti a Cassibile.

“Negli ultimi anni – la premessa – il nostro territorio comunale è stato fortemente influenzato dal fenomeno extracomunitari in particolare il territorio di Cassibile Fontane Bianche è stato soggetto ad un flusso migratorio non corrispondente né alle esigenze di richiesta di lavoro, né alla prospettiva di un benessere. Non solo, il flusso è stato ed è talmente elevato che il tessuto sociale del territorio ne ha subito conseguenze disastrose, creando disservizi, problematiche igienico – sanitarie, malumore nella cittadinanza, e non pochi problemi di ordine pubblico con gravi ricadute ineluttabilmente anche sull’economia locale”.

Secondo i firmatari della petizione, la gestione delle politiche di integrazione nel territorio sarebbe stata fino ad oggi assolutamente sbagliata. “Il nostro territorio ne esce mortificato. Le nostre aziende agricole chiedono solo poche unità di manodopera extracomunitaria. Non si giustifica, dunque, perchè si cerchi di richiamare a Cassibile-Fontane Bianche un enorme flusso migratorio senza coinvolgere i comuni della provincia, le associazioni, gli imprenditori”.

Lo stato d’animo dei cittadini sarebbe analogo a quello della scorsa estate, quando si arrivò ad una piccola rivolta, proprio nella baraccopoli all’ingresso della frazione siracusana.

Nemmeno la scelta della location piace ai firmatari della petizione. “Ricade nel centro abitato e precisamente in Via Dei Timi-si legge ancora nel documento- una zona del paese già fortemente penalizzata per mancanza dei servizi essenziali e dove i residente già vivono in condizioni disagiate;
E’ un’area in cui è allocato l’ex depuratore di Cassibile che seppur fuori servizio rappresenta ancora oggi il punto di arrivo dei liquami della cittadina; presenta numerosi rischi per le persone in quanto sono presenti delle vasche di raccolta delle acque reflue molto pericolose; è un’area a forte valenza archeologica per la presenza di tombe rupestri; fu destinato dal Consiglio Municipale quale area per un centro di raccolta differenziato”.

La richiesta che parte è anche quella di istituire un tavolo di confronto con chi vive a Cassibile e prevedere una distribuzione dei lavoratori stagionali in provincia tra la zona nord, centro e sud, così da “non concentrare il flusso in una sola zona”.

Siracusa. Scuole superiori, il Governo vuole riaprire l'11 gennaio. I presidi:

"Troppo rischioso"

Le scuole superiori dovrebbero rientrare in presenza l'11 gennaio al 50 per cento, dunque. Il Consiglio dei Ministri ha assunto infine questa decisione, frutto del ragionamento concluso nelle scorse ore. Un orientamento che dovrebbe riguardare le aree che non si ritroveranno in zona rossa. Molto potrebbe ancora dipendere dal monitoraggio previsto per l'8 gennaio e affidato all'Istituto Superiore di Sanità. Cosa voglia dire questo per la Sicilia è ancora poco chiaro. La Regione aveva, infatti, deciso per il rientro il 7 gennaio.

Se tutto restasse confermato, si rientrerebbe con orari scaglionati, sia per l'ingresso e sia per l'uscita, con il sabato giornata scolastica. Le lezioni non durerebbero più di 45-50 minuti per ora.

L'idea del Governo non sembra, tuttavia, coincidere con quella di buona parte dei dirigenti scolastici. Parlando dei presidi della provincia di Siracusa, ad esempio, l'orientamento sarebbe piuttosto quello di riaprire in presenza più in là, non prima del 31, anche alla luce del quadro epidemiologico, che al momento è tutt'altro che rassicurante. Intanto alcuni sindacati chiedono di inserire il personale scolastico tra quanti possono avere la priorità di accesso al vaccino.

Siracusa. Fiera del Mercoledì: domani aperta ma

solo per la parte alimentare

La Fiera del Mercoledì si svolgerà anche nel giorno dell'Epifania, domani, ma limitatamente alla parte alimentare e ai beni di prima necessità. La conferma arriva dall'assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti, che questa mattina è intervenuto in diretta su FMITALIA.

Il mercato si svolgerà, dunque, nella parte di San Metodio, mentre piazzale Sgarlata, con le altre categorie merceologiche, rimarrà deserto. E' la conseguenza di quanto stabilito dal Governo a proposito della gestione del periodo delle attività festive. Domani l'Italia torna interamente in zona rossa, ultimo giorno, per il momento, in attesa delle nuove disposizioni, attese probabilmente in settimana.

"In realtà- racconta Burti- avevamo proposto lo slittamento dell'appuntamento a giovedì, quando torneremo ad una gestione ordinaria delle attività, sempre in linea con le norme anti-covid. In questo modo avremmo potuto consentire lo svolgimento della fiera per intero. Nonostante la soddisfazione espressa dai sindacati per questa disponibilità manifestata dall'amministrazione comunale, gli operatori ambulanti hanno preferito rinunciare, avendo altri appuntamenti settimanali in provincia e fuori, secondo il loro fitto calendario".

Gli acquirenti, pertanto, domani troveranno una cinquantina di operatori a fronte degli oltre 300 autorizzati quando tutto si svolge in maniera "tradizionale".

La situazione dovrebbe tornare alla normalità mercoledì 13 gennaio, sempre con la variabile di quanto la Presidenza del Consiglio dei Ministri stabilità in queste giornate.

Restano valide le regole per gli altri mercati rionali. Intanto, con uno sguardo puntato verso il futuro, non è tramontata l'idea di realizzare a Siracusa un mercato coperto. Un iter che ha subito un rallentamento ma che resta

un’obiettivo dell’assessore Burti: realizzare nel capoluogo un mercato coperto. Dovrebbe sorgere in via Sant’Orsola, nella zona di viale dei Comuni, su un’area di competenza dell’Istituto Autonomo Case Popolari, con cui l’interlocuzione sarebbe in corso.

Siracusa. Parcheggio di Fontane Bianche, affidati i lavori: messa in sicurezza dopo i distacchi dal solaio

Aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del parcheggio di via dei Lidi, a Fontane Bianche. La struttura ha subito la scorsa estate diversi cedimenti e i sopralluoghi dei tecnici del Comune hanno messo in evidenza una situazione strutturale piuttosto complessa, tanto da comportare la chiusura del parcheggio.

Lo ha disposto un’ordinanza del settore Mobilità e Trasporti , retto dall’assessore Maura Fontana, lo scorso ottobre. Il problema è legato ad alcune parti del parcheggio, con distacchi di materiali dall’intradosso del solaio. A questo si aggiunge il dissesto localizzato della pavimentazione. Dopo i primi distacchi, la scorsa estate, alcuni interventi sono stati effettuati nell’immediato. Nulla, tuttavia, che abbia arginato in maniera sufficiente il problema strutturale , evidentemente abbastanza importante.

I lavori sono stati affidati alla Aegi Spadaro, un’impresa edile di Rosolini. L’importo complessivo dei lavori ammonta a 150 mila euro. Per l’affidamento degli interventi si è

proceduto con una gara telematica, il cui verbale è datato 29 dicembre 2020. L'aggiudicazione è definitiva. Dopo i tempi burocratici, si potrà quindi procedere alla consegna e all'apertura del cantiere, perchè la struttura possa tornare utilizzabile prima dell'inizio della nuova stagione balneare.

"I lavori – spiega l'assessore Fontana- sono finanziati con il ristoro sulla tassa di soggiorno dato ai comuni dal relativo decreto . Occorre ricordare che non sarebbe stato possibile godere di tali somme se la giunta non avesse reinserito la tassa che era stata sospesa. L'atto tanto criticato ha in realta' condotto ad entrate economiche e relativi investimenti sui servizi a scopo turistico-fa notare l'esponente della giunta Italia- E a beneficiarne saranno perlopiù le zone balneari, con l'intervento sul parcheggio e diversi altri per i quali tutti, uffici e amministratori, ci siamo spesi tantissimo negli ultimi giorni dell'anno non appena e'stata chiara la somma su cui si potesse contare".

Coronavirus, il bollettino: 1.391 nuovi positivi in Sicilia +197 in provincia di Siracusa

Sono 1.391 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Sono stati 7.597 i tamponi processati. Crescono i ricoveri (+44 ordinari, +2 terapia intensiva). I guariti sono 370. Ci sono purtroppo altri 36 decessi.
In provincia di Siracusa brusca impennata dei contagi. Non è ancora terza ondata ma i temuti effetti delle feste iniziano a

pesare sui numeri. Nelle ultime 24 ore rilevati altri 197 nuovi casi di contagio. Aumenti in tutti i centri della provincia, dalla piccola Buccheri al capoluogo passando per Avola dove gli attuali positivi sono 242. Quanto alle altre province: Catania 396 casi, Palermo 295, Messina 210, Ragusa 69, Trapani 76, Caltanissetta 56, Agrigento 44, Enna 48.